

COMUNE DI TERNENGO**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. **038**
del **31.10.2006**

COPIA

OGGETTO: Indirizzi fondamentali volti alla costituzione di una Fondazione Partecipata per la gestione del patrimonio immobiliare relativo alla Residenza Anziani "Soggiorno il Giardino" di Ronco Biellese.

L'anno **duemilasei** addì **trentuno** del mese di **ottobre** alle ore **21** e minuti **00** nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** ed in seduta pubblica

COGNOME e NOME	CARICA	Pr.	As.
SEGA Aldo	Sindaco	X	
MASIERO Alessandra	Consigliere		X
MORGONI Enrico	Consigliere	X	
MARTINI Ermenegildo	Consigliere	X	
POLTO Gianpiero	Consigliere	X	
TOSIN Maurizio	Consigliere	X	
FABBRO Daniele	Consigliere	X	
FERROTTI Piermario	Consigliere	X	
TROIETTO Maria Teresa	Consigliere		X*
MACHETTO Graziella in Pieri	Consigliere	X	
ZIGNONE Daniela in Monfermoso	Consigliere		X*
MOSCA Valerio	Consigliere		X*
RUSSO Luigi	Consigliere	X	
	TOTALE	9	4

(*) Assente giustificato

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale dr. **Zavagli Massimo**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor **Aldo Sega**, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Proposta di deliberazione n. 2 del Consiglio Comunale del 31/10/2006

OGGETTO: Indirizzi fondamentali volti alla costituzione di una Fondazione Partecipata per la gestione del patrimonio immobiliare relativo alla Residenza Anziani “Soggiorno il Giardino” di Ronco Biellese..

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ore 21:19

Premesso:

- che il Comune di Ronco Biellese è proprietario della residenza per Anziani denominata “Soggiorno il Giardino”, la cui gestione è attualmente svolta in appalto con un numero di Ospiti autorizzati, pari a 28 unità;
- che il suddetto Ente, in collaborazione con il Comune di Ternengo, intende modificare l’assetto gestionale ed operativo del servizio, coinvolgendo altri soggetti ed, in particolare, l’Ente citato, al fine di razionalizzare ed ottimizzare lo svolgimento dello stesso;
- che la gestione delle case di riposo, fra le quali si riconduce il servizio di cui sopra, è attualmente considerato di tipo “economico” dalla recente giurisprudenza amministrativa nazionale in conformità alle direttive della Comunità Europea;
- che la normativa in materia di gestione dei servizi a rilevanza economica è contenuta nell'art. 113 del D.lgs. 267/2000 ove, in particolare, viene indicata, quale elemento ottimale del servizio, la distinzione tra proprietario e gestore del servizio, imponendo così di fatto una esternalizzazione del servizio stesso;

Rilevato:

- che gli obiettivi strategici dell'esternalizzazione dei servizi a rilevanza economica richiedono, l’impiego dei seguenti mezzi, così come meglio sintetizzati:
- semplificazione della gestione;
- snellimento delle procedure amministrative;
- maggiore velocità gestionale;
- rafforzamento delle funzioni di indirizzo e di controllo nelle scelte strategiche ed operative;
- coinvolgimento di altri soggetti territoriali e locali in grado di collaborare ed ottenere consenso presso una più vasta collettività gravitante sulla struttura;

Considerato che gli incontri e gli accordi verbali intercorsi fra i Sindaci dei Comuni sopra citati hanno evidenziato, quale soluzione strategica ottimale da perseguire, la creazione di una fondazione con partecipazione dei Comuni di Ronco Biellese e Ternengo, cui attribuire il patrimonio ed a cui conferire un’adeguata dotazione di capitali, al fine di consentire una gestione del servizio in grado di soddisfare gli obiettivi sopra riportati;

Osservato:

- che varie disposizioni della legge n. 448/2001 hanno posto le condizioni per lo sviluppo di un nuovo approccio al coinvolgimento, nell’ambito delle dinamiche evolutive dei sistemi locali, delle Fondazioni;
- che il quadro normativo ha peraltro recepito linee di trasformazione ormai “forti”, esplicative di ruoli significativi di tali particolari persone giuridiche, la cui caratteristica principale si rinviene nella destinazione di un patrimonio alla soddisfazione della volontà del fondatore;
- la definizione strutturale delle Fondazioni non è tuttavia riconducibile ormai solo alla modulazione dettata dalla disciplina civilistica, ma comprende assetti largamente delineati dalla legislazione speciale (in tal caso è d’obbligo il riferimento al d.lgs. n. 153/1999) o da “ingegnerizzazioni” dei “modelli” di organismi costruibili in relazione all’interpretazione espansiva dello stesso art. 12 del Codice Civile (con riferimento alle Fondazioni di natura

associativa o, più in generale, alle “altre istituzioni di carattere privato” riportabili al riconoscimento della personalità giuridica);

-che gli Enti Locali sono destinati a svolgere un ruolo da protagonisti nell’evoluzione delle Fondazioni, sotto almeno due profili:

a)partecipativo-decisionale, con riferimento al riconoscimento di una posizione “privilegiata” negli organi di indirizzo di quelle bancarie (innovazione da ricondursi allo statuto della fondazione in coerenza con quanto posto dall’art. 4, comma 1, lett. c del d.lgs. n. 153/1999, modificato dall’art. 11 della legge n. 448/2001) ;

b)organizzativo-strutturale, in considerazione della possibilità di costituire le stesse come soggetti cui affidare la gestione di servizi nell’ambito delle strategie di privatizzazione dei servizi pubblici locali;

- La sollecitazione legislativa sembra del resto porre le Amministrazioni Locali di fronte ad una necessaria revisione dei loro stessi modelli d’azione, prefigurando il loro ruolo sempre più come “gestori di un sistema a rete” (assimilabile, in larga prospettiva, al ruolo delle società “holding” o alla definizione di “Ente Locale allargato”), nell’ambito del quale le Fondazioni assumono peso rilevante, in considerazione della presumibile capacità di intervento (in termini di massima efficacia) in settori tradizionalmente complessi;

Dato atto:

-che si intende affrontare i maturati nuovi interessi, accompagnati dalla maggiore richiesta di servizi in ambito sociale sul territorio locale, attraverso una struttura idonea ed altamente specializzata;

-che, in tale ottica, appare necessario ricorrere alle opportunità che la legge offre con l’istituto della “fondazione” poiché meglio rispondente ad un modello razionale per la gestione del patrimonio connesso al servizio interessato;

Uditi gli interventi, le proposte e gli accordi raggiunti in sede di approvazione della proposta di deliberazione avanzata dal Sindaco-Presidente sig. Segà Aldo e, in particolare, sul numero dei soggetti da nominare in seno al Comitato Promotore e sullo scomputo del Sindaco da tale numero essendo egli già membro di diritto;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l’art. 42 lett. e) del D.lgs 18 agosto 2003, n.267;

Con voti unanimi (nove) favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) Di formulare, per i motivi esposti nella premessa narrativa, i seguenti indirizzi fondamentali per la costituzione di una fondazione partecipata dai Comuni di Ronco Biellese e di Ternengo per la gestione del patrimonio afferente al servizio “Soggiorno Il Giardino” - Residenza per anziani con sede in Ronco B.se:

a)FINALITA’ DELL’ORGANISMO:

-La valorizzazione dei beni patrimoniali connessi alla gestione del servizio de quo;

-La formulazione di proposte relative ai programmi di valorizzazione e implementazione dei beni di cui sopra, per il coordinamento e l’organizzazione dell’attività gestionale del servizio;

-L'ideazione, l'organizzazione e la promozione di ogni iniziativa diretta a migliorare l'assetto gestionale della struttura e del servizio, favorendo in modo sensibile le popolazioni residenti nei Comuni interessati, concedendo loro pari opportunità di accesso e di utilizzo del servizio così da renderlo unico per i territori di competenza di ciascun Ente;

b)COMITATO PROMOTORE:

La costituzione della fondazione verrà affrontata preventivamente da un Comitato Promotore, costituito da un congruo numero di elementi proposti dai rispettivi capo-gruppo comunali, garantendo la partecipazione delle minoranze rappresentate nei rispettivi Consigli. Il Comitato ha il compito di promuovere la Fondazione per un'organizzazione di base; proporre una ipotesi di statuto e di uno schema di piano strategico delle attività che la fondazione stessa dovrà realizzare nel medio breve periodo.

I membri del comitato promotore saranno nominati dai rispettivi Sindaci, su conforme proposta scritta dei capo-gruppo consiliari..

Di stabilire che per il Comune di Ternengo il numero dei membri del Comitato viene fissato in n. 5 persone (interne/esterne), di cui n. 3 nominati dalla maggioranza consiliare e n. 2. dalla minoranza.

I Sindaci, o loro delegati, di entrambi i Comuni sono membri di diritto del Comitato e non sono computati fra il numero dei membri da nominare di cui al paragrafo precedente

2) Di dare atto che la presente deliberazione costituisce mero atto di indirizzo per cui la stessa non necessita dei pareri di cui all'art. 49 del T.U.E.L.L. 18/8/2006, n. 267, ai sensi del primo comma dell'articolo stesso.

DOCUMENTO NON UFFICIALE
SCARICATO DAL SITO WWW.COMUNE.TERRENGO(BI.AT)

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to Aldo Sega

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Massimo Zavagli

PUBBLICAZIONE

Reg. Pubblicazione n° 217

Su attestazione del Responsabile della pubblicazione si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì 02/11/2006

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Massimo Zavagli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Massimo Zavagli

COPIA CONFORME

La presente è copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Addì 02.11.2006

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Massimo Zavagli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che:

~~E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18/8/2000, n.267.~~

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **12/11/2006**, essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.
(oppure)

Addì 17/12/2006

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....